



La danza dopo la tempesta / Dancing After The Tempest

Il Dutch Art Institute (accademia vagante) in collaborazione con amaneï (Santa Marina di Salina) e De Appel Amsterdam è lietə di presentare

L'isola che pensa film festival

Santa Marina Salina 13 - 15 Maggio 2023

Il Dutch Art Institute (DAI) è un master itinerante d'arte e teoria, senza una casa permanente, in cui l3 studenti e l3 docenti s'incontrano sette volte l'anno in posti diversi in giro per l'Europa, per dedicarsi allo studio collettivo, al fare e al pensare.

In compagnia di alleats affini, entriamo in contatto con iniziative artistiche locali, spazi per la performance e residenze, tessendo una rete internazionale, un arcipelago di località distinte, ognuna con i propri ritmi e intenti. Lo scambio avviene con spirito di generosità, condivisione dello spazio e del tempo, genera energie e costruisce comunità a venire.

Questa volta siamo a Salina, una delle isole Eolie, ospiti di amaneï, casa per artista e ricercatora di tutte le discipline. Oltre agli ottanta (quasi) tra studenti e docenti, il DAI ha anche invitato la cinque partecipanti al programma curatoriale del De Appel Amsterdam ad unirsi al nostro viaggio. Abbiamo chiesto ad ognuna di loro di scrivere una breve introduzione per ognuno dei film che speriamo di guardare in vostra compagnia, sotto le stelle.

La selezione per il festival *L'isola che pensa* è stata fatta da cinque docenti del DAI, tutta responsabili del modulo "Come fare le cose con la teoria": hanno convocato con cura voci e visioni da Gran Bretagna, Giamaica, Martinica, Cuba e oltre, che raccontano realtà e immaginari delle isole.

The Dutch Art Institute (Academia Vagare) in collaboration with Amaneï (Santa Marina Salina) and de Appel Amsterdam proudly present

The Island Thinking Film Festival

Santa Marina Salina 13 - 15 May 2023

The Dutch Art Institute (DAI) is an itinerant Master program in Art and Theory. Without a permanent home, students and teachers congregate seven times per year at different places throughout Europe to engage in collective study: making and thinking.

Finding like-minded partners, we connect with local art initiatives, performance and presentation spaces, and residencies, weaving an international network, an archipelago of distinct localities and initiatives, each with their own rhythms and objectives. We exchange in the spirit of generosity, sharing space, spending time, generating energy, building the community to come.

This time we are in Salina, one of the Aeolian Islands, as guests of Amaneï, home for artists and researchers of all disciplines. In addition to bringing around 80 students and tutors, DAI has also invited the five participants of the De Appel Curatorial Program to join us on this journey. We have asked them, among other things, to each write a short introduction to the films that we hope to watch together with you: under the stars!

The selection for the Island Thinking Film Festival was made by five of DAI's core tutors, united under the umbrella of the How To Do Things With Theory module. They carefully brought together voices and visions from Great Britain, Jamaica, Martinique, Cuba and beyond, that speak of islands real and imaginary.

Programma

Data: Maggio 13 Orario: 21:30 - 24:00

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

Film: Édouard Glissant: One World in Relation (Édouard Glissant: un

mondo in relazione), 2010, 50 min.

Regista: Manthia Diawara

a seguire

Film: *Brexitannia*, 2017, 80 min. Regista: Timothy George Kelly

Data: Maggio 13 Orario: 21:30 - 23:30

Luogo: Giardini, Centro Studi

Film: *The Tempest (La Tempesta)*, 1979, 96 min.

Regista: Derek Jarman

Data: Maggio 14 Orario: 21:30 - 23:00

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

Film: One Way Or Another (In un modo o nell'altro), 1977, 78 min.

Regista: Sara Gómez

Data: Maggio 14 Orario: 21:30 - 23:30

Luogo: Giardini, Centro Studi

Film: Kiss of the Spider Woman (Il bacio della donna ragno), 1985,

119 min.

Regista: Héctor Babenco

Data: Maggio 15 Orario: 21.30 - 23:30

Luogo: Piazzetta Monsignor Paino

Film: The Stuart Hall Project, 2013, 103 min.

Regista: John Akomfrah

Data: Maggio 15

Luogo: Giardini, Centro Studi

Dalle 20.00 alle 22:00

Film 1: Kiss of the Spider Woman (Il bacio della donna ragno), 1985,

119 min.

Regista: Héctor Babenco

Dalle 22.20 alle 24:00

Film 2: The Tempest (La Tempesta), 1979, 96 min.

Regista: Derek Jarman

La danza dopo la tempesta Eugene Hannah Park, Maggio 2023

La tempesta è un film che serpeggia tra i sogni. Inizia con l'incubo di Prospero che invoca il temporale, e culmina con il suo mormorio nel torpore del sonno. L'isola diventa l'approdo di una nave, naufragata in una bufera, e degli esuli che finiscono sulle sue spiagge. La magia riempie il castello di musica, e il confine tra arrivo e partenza, giorno e notte rimane sfuocato. L'artista e regista d'avanguardia, scenografo e attivista gay Derek Jarman usa le sue virtù per sovvertire la grammatica convenzionale dell'opera teatrale e cinematografica per riprendere le relazioni tra personaggi de La Tempesta shakespeariana e trasformare l'isola in uno spazio erotico magico. Jarman intreccia simbolismo della scena gay e punk degli anni settanta e ottanta con il mondo della magia, impostando l'isola come un sito di teatralità queer, infestata di sussurri in tutte le lingue degli esuli abbandonati.

Comunque, La tempesta si distingue per il fatto che Jarman sceglie di non far finire il sogno come semplice incubo. Il ballo in maschera, una scena di cabaret che accade verso la fine, lo differenzia da qualsiasi opera teatrale o film in omaggio a Shakespeare. Il protagonista Prospero prova a riconciliarsi con se stesso e con la altra presenti sull'isola, umana e spiriti, e usa il ballo in maschera a guesto scopo. Perdona infine i fantasmi del suo passato e conquista un stato di beato riposo. L'osservazione della figlia di Prospero, Miranda – "Oh nuovo mondo coraggioso, abitato da queste persone" – enunciata mentre guarda i marinai danzare per celebrare il suo matrimonio, benedice l'esistenza di creature incerte, vaghe e fluide tra squat, parate, marce e locali. Il sussurrare di Prospero dopo la festa si riferisce guindi non al vuoto della vita ma alla pace che segue dopo aver realizzato che siamo creature dei sogni. Il film evoca la fascinazione magica del punk e un mondo nuovo che traspira dai nostri corpi e dalle nostre memorie, che invita il pubblico ad unirsi alle danze.

Dancing After The Tempest Eugene Hannah Park, May 2023

The Tempest is a movie which meanders between dreams. It commences with Prospero's nightmare, which invokes the storm and culminates with his murmurs in slumber. The island becomes home to a ship, wrecked in the storm, and of the of the exiles who arrive on its shore. Magic fills the castle with music, and the boundary of departure and arrival, day and night, remains unclear. Derek Jarman, an avant-garde artist, filmmaker, stage designer, and gay activist, uses his ability to subvert the conventional grammar of both plays and movies to appropriate the relationships between the characters in Shakespeare's The Tempest and transform the island into a magical erotic space. Jarman interweaves symbols of gay and punk counterculture from the 70s and 80s into the realm of mystery and magic, establishing the island as a site of queer theatricality. The place is rife with the whispered languages of the abandoned outcasts.

However, *The Tempest* stands out because Jarman chooses not to end the dream only as a nightmare. The masked ball, a cabaret scene which takes place towards the end, differentiates this from any other play or movie made in homage to Shakespeare. Prospero, the protagonist, seeks reconciliation with himself and with the others on the island including both humans and spirits, and he uses the masked ball to this purpose. He forgives the ghosts of his past and he achieves a state of blissful sleep. Prospero's daughter Miranda's remark, "Oh brave new world that has such people in it," said as she watches the sailors dancing to celebrate her wedding, blesses the existence of uncertain, vague, and fluid beings across squat, club, march, and parade. Prospero's murmurings after the party, therefore, refer not to the emptiness of life but to the peace that follows after realizing that we are dream-like beings. The movie evokes the magical charm of punk and a new world emanating from our bodies and memories, inviting the audience to the dance.

Crediti

Film

- *The Tempest (La Tempesta), 1979, 96 min. Regia di Derek Jarman
- *Selezione di Grant Watson, docente di teoria al DAI
- *Ricerca di Francesca Pionati

Libretto

- *Autrice del testo Eugene Hannah Park, borsista al programma curatoriale del De Appel Amsterdam
- *Traduzione di Giulia Crispiani
- *Redatto di Gabriëlle Schleijpen e Florian Göttke
- *Design di Ricardo Liong-A-Kong

Produzione

- *Amaneï: Elettra Bottazzi, Niccolò Masini, Marta Bandini
- *DAI: Gabriëlle Schleijpen, Florian Göttke, Peter Sattler, Jacq van der Spek
- *De Appel Curatorial Program: Lara Khaldi, Liza Nijhuis

Istituzioni

- *Dutch Art Institute (Accademia Vagante) in collaborazione con
- *Amaneï (Santa Marina di Salina) e *De Appel Amsterdam.

dutchartinstitute.eu amanei.com deappel.nl

Il DAI ci tiene a ringraziare il Comune di Santa Marina di Salina e il sindaco per la calorosa accoglienza e il sostegno nell'organizzazione.





de Appel Amsterdam



Data: Maggio 13 Orario: 21:30 - 23:30

Luogo: Giardini, Centro Studi

Film: The Tempest (La Tempesta), 1979, 96 min.

Regista: Derek Jarman Selezione di Grant Watson